

Fondi Pnrr, l'assessore Zuin rassicura: «Progetti salvi»

► Come per il Bosco dello Sport, le risorse sono garantite

FINANZIAMENTI PUBBLICI

«Stiamo monitorando la situazione e leggendo attentamente il documento di revisione del Piano Pnrr. Si parla di assicurare le obbligazioni assunte nei confronti dei soggetti attuatori utilizzando spazi disponibili in altri strumenti (per esempio piano complementare). Abbiamo fiducia che qualsiasi intervento del

governo porti a un rifinanziamento con altri fondi come già avvenuto per i piani integrati, che è una parte significativa dell'intervento (2,493 miliardi su 15,89 miliardi)». Parola dell'assessore al Bilancio Michele Zuin che sembra voler rassicurare i sindaci del Veneziano sui progetti finanziati dal Pnrr: dove non arriverà l'Europa, sopperirà il fondo complementare. «Il bosco dello sport - continua - era nato all'interno dei pui (piani urbani integrati). I pui sono finanziati con il pnrr. Il bosco poi è stato tolto dai pui e quindi dal finanziamento pnrr per essere finanziato con il fondo complementa-

re. Questo dovrebbe avvenire anche per gli altri piani urbani integrati, e capisco la tensione per i sindaci perché sono progetti importanti. Mi viene da rispondere a tutti quelli che continuavano a dire che con l'operazione del Bosco abbiamo perso i soldi del Pnrr. Perché probabilmente tutti i Comuni subiranno la stessa sorte e non significa perderli ma avere una sostituzione, indipendentemente dal contenuto dei progetti (tutti saranno spostati su altre fonti). Questo per tutti i detrattori del "Bosco dello Sport". Diciamo che noi abbiamo fatto da precursori».

I primi cittadini veneziani, pe-

rò, non dormono certo tra due guanciali dopo l'annuncio del taglio dei fondi. «Siamo molto preoccupati, i Comuni che hanno i fondi sulla rigenerazione e sui Pui sono già nella fase di assegnazione dei cantieri e quindi i contratti con le imprese sono già stati firmati. - afferma Maria Rosa Pavanello, vicepresidente dell'Anci, l'associazione dei comuni italiani - È un enorme problema: il governo ha detto che toglie i fondi Pnrr ma li sostituisce con i fondi coesione. Come Associazione dei Comuni stiamo chiedendo un incontro urgente». Anche il sindaco di Mira, Marco Dori, chiede garanzie immediate da



ASSESSORE Michele Zuin

parte del Governo «altrimenti i ritardi nel Pnrr saranno la Caporetto della pubblica amministrazione».

I ritardi e le modifiche all'erogazione dei fondi del Pnrr penalizzerebbero soprattutto i Comuni. Già nei giorni scorsi Dori, nel replicare ad un intervento del capogruppo di Fratelli D'Italia in consiglio comunale proprio sul Pnrr, aveva sottolineato come fossero preoccupanti le anticipazioni che giungevano da Roma con la terza rata del Pnrr in ritardo, ed il rischio di forti tagli agli investimenti per lo studio e gli alloggi universitari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un veneziano su cento avrà la Social card «Non basta»

►La Cgil: «Solo un aiuto da 25 cent al giorno ai componenti di una famiglia con 4 persone»

SOCIALE

MESTRE Un aiuto non si rifiuta mai, ma, in questo caso, sembra trattarsi davvero di un sostegno economico non proprio sostanzioso, di cui in provincia di Venezia potrà usufruire appena l'1,22 per cento della popolazione. La Cgil è andata a vedere, comune per comune, quanti saranno effettivamente i residenti della Città metropolitana che riceveranno la nuova *Social card* "Dedicata a te" per l'acquisto di generi alimentari di prima necessità, lanciata dal Governo Meloni nelle scorse settimane. E, tolti i casi di Eraclea, Cavallino-Treporti e Pramaggiore dove arriverà a due abitanti su 100, negli altri Comuni gli aventi diritto sarebbero ancora meno.

Dal 15 luglio i nuclei familiari composti da almeno tre membri e che hanno già presentato un'Isee al di sotto dei 15mila euro, riceveranno comunicazione della disponibilità della social card pensata per aiutarli nelle spese quotidiane visti gli aumenti degli ultimi mesi. «La misura - com-

menta però Daniele Giordano, segretario generale della Cgil veneziana - prevede l'erogazione di 382,50 euro, una tantum, per acquisti che potranno essere fatti esclusivamente nei rivenditori convenzionati. Nella nostra Provincia, significa che un veneziano su cento riceverà un bonus che ammonta a circa un euro al giorno per un anno. Di fatto, un nucleo familiare di quattro persone, riceverà l'equivalente di 25 centesimi al giorno a testa. Nemmeno un piatto di pasta in bianco» taglia corto il sindacalista.

L'ANALISI

Dall'analisi della Cgil emerge quindi che in tutta la provincia saranno distribuite 10.159 carte "Dedicata a te" (per un valore totale di quasi 3,9 milioni di euro, sui 500 milioni stanziati dal Governo in tutta Italia), di cui 2.775 resteranno nel capoluogo per scendere alle 877 che andranno a Chioggia, 459 a San Donà per scendere poi fino alle 25 assegnate a Teglio Veneto.

«Riteniamo questa social card l'ennesimo strumento propagandistico, una "mancia" scarsa e mal distribuita per ritardare il più possibile un intervento in favore delle fasce più deboli - riprende Giordano -. L'assegnazione del bonus avviene su base comunale, per il 50% basandosi sulla popolazione e per il 50% sulla differenza tra reddito pro capite medio nazionale e reddito pro capite medio del Comune. Un sistema assurdo, che non tiene conto di situazioni di particolare disagio né di Comuni in cui le disegualianze sono particolarmente

marcate. Sono inoltre esclusi dalla misura i nuclei in cui vi sono percettori di indennità di disoccupazione, di assegno di inclusione, di reddito di cittadinanza, quelli che comprendono lavoratrici e lavoratori in cassa integrazione o che ricevono una qualsiasi forma di sostegno dallo Stato. È evidente che non si dà nessuna priorità a sostenere realmente le tante famiglie in difficoltà» conclude il segretario della Cgil di Venezia.

Fulvio Fenzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Social card in provincia di Venezia

| SOCIAL CARD | | Popolazione | % su popolazione |
|-------------|----------------------------|-------------|------------------|
| 1 | Venezia | 250.369 | 1,11 |
| 2 | Chioggia | 47.630 | 1,84 |
| 3 | San Donà di Piave | 41.535 | 1,11 |
| 4 | Mira | 37.542 | 1,10 |
| 5 | Spinea | 27.694 | 1,10 |
| 6 | Mirano | 27.091 | 1,10 |
| 7 | Jesolo | 26.558 | 1,10 |
| 8 | Portogruaro | 24.314 | 1,11 |
| 9 | Martellago | 21.108 | 1,11 |
| 10 | Scorzè | 18.981 | 1,10 |
| 11 | Marcon | 17.594 | 1,10 |
| 12 | Santa Maria di Sala | 17.378 | 1,10 |
| 13 | Noale | 16.131 | 1,10 |
| 14 | Dolo | 14.953 | 1,10 |
| 15 | Cavallino | 13.318 | 1,97 |
| 16 | Camponogara | 12.942 | 1,10 |
| 17 | Salzano | 12.799 | 1,10 |
| 18 | Cavarzere | 12.741 | 1,73 |
| 19 | San Stino di Livenza | 12.655 | 1,28 |
| 20 | Pianiga | 12.177 | 1,11 |
| 21 | Eraclea | 11.970 | 2,10 |
| 22 | San Michele al Tagliamento | 11.393 | 1,12 |
| 23 | Musile di Piave | 11.372 | 1,29 |
| 24 | Caorle | 11.108 | 1,76 |
| 25 | Campolongo Maggiore | 10.716 | 1,38 |
| 26 | Concordia Sagittaria | 10.229 | 1,10 |
| 27 | Vigonovo | 9.835 | 1,11 |
| 28 | Fiesso d'Artico | 8.474 | 1,10 |
| 29 | Quarto d'Altino | 8.019 | 1,10 |
| 30 | Stra | 7.523 | 1,12 |
| 31 | Campagna Lupia | 7.118 | 1,31 |
| 32 | Fossò | 7.077 | 1,10 |
| 33 | Noventa di Piave | 6.978 | 1,10 |
| 34 | Meolo | 6.192 | 1,11 |
| 35 | Ceggia | 6.095 | 1,12 |
| 36 | Fossalta di Portogruaro | 5.728 | 1,12 |
| 37 | Torre di Mosto | 4.801 | 1,60 |
| 38 | Pramaggiore | 4.761 | 2,00 |
| 39 | Fossalta di Piave | 4.137 | 1,11 |
| 40 | Annone Veneto | 3.797 | 1,90 |
| 41 | Cinto Caomaggiore | 3.141 | 1,08 |
| 42 | Cona | 2.745 | 1,75 |
| 43 | Gruaro | 2.724 | 1,10 |
| 44 | Teglio Veneto | 2.260 | 1,11 |


PROVINCIA DI VENEZIA
 **10.159**
 TOTALE SOCIAL CARD
 **83.370**
 Popolazione
 **1,22**
 % su popolazione

Istituto Levi-Ponti, sono undici i “centini”

MIRANO

Terminati da pochi giorni gli esami di stato 2023 anche all'Istituto Tecnico di Istruzione Superiore Levi-Ponti di Mirano. Sono undici i ragazzi che hanno conseguito la maturità all'IIS Levi Ponti di Mirano raggiungendo il massimo del punteggio previsto 100/100. In questi anni il Levi-Ponti si è distinto per la realizzazione di prestigiosi progetti, tra cui in particolare lo scorso anno l'inaugurazione del laboratorio “la casa dell'energia”, costruzione ad alta efficienza energetica dotata delle miglior tecnologie per la produzione di energia da fonti rinnovabili. I risultati migliori sono stati ottenuti dall'indiriz-

zo di informatica che si porta a casa ben 6 centini: Nicolae Boldisor, Davide Lucisano e Riccardo Scatto della 5A, Riccardo Ortes, Tommaso Meneghel e Jordi Legovich della 5B. Due centini anche nel dipartimento di Elettronica con Samuele Niero e Mattia Marin della 5A. Soddisfazione anche per l'indirizzo di Biotecnologie Sanitarie con l'unica ragazza di tutto l'istituto ad aver conseguito 100/100, Vittoria Gallato della 5A. Unico del suo indirizzo di studi ad aver ottenuto il massimo dei voti Gabriel Da Lio della 5A a cui risponde anche Matteo Gasparini con il suo 100/100 dall'indirizzo di Meccanica Meccatronica della sezione 5B.

Anna Cugini



Mattia Marin



Riccardo Scatto



Tommaso Meneghel



Samuele Niero



Nicolae Boldisor



Gabriel Da Lio



Davide Lucisano



Jordi Legovich



Matteo Gasparini



Vittoria Gallato



Riccardo Ortes

Super Cipollini al "Giro del Veneto" Lamon vola ai mondiali su pista

CICLISMO

A Vicenza Edoardo Cipollini, il corridore della Work Service della Riviera del Brenta, si è aggiudicato la seconda tappa del Giro del Veneto Juniores di 113 chilometri da Este a Vicenza che ha regalato spettacolo dall'inizio alla fine. Sono bastati pochi colpi di pedale per far nascere l'azione che ha consentito a 22 corridori e tra loro quattro portacolori della Work Service, di avvantaggiarsi. Insieme al leader della corsa Edoardo Cipollini, nel gruppo di testa, infatti, c'erano Jacopo Sasso, Leonardo Meccia e Al-

berto Cavallaro. Il lavoro dei ragazzi diretti da Matteo Berti e da Fabio Camerin ha permesso al drappello di testa di mantenere ad oltre 2'30" di distacco sul resto del gruppo e ha pilotato verso lo sprint decisivo un imbattibile Edoardo Cipollini.

"Dopo la crono, sapevamo che in tanti ci avrebbero attaccato - ha commentato Cipollini al traguardo - . Per questo siamo partiti davanti e abbiamo cercato di inserirci in tutte le fughe. E' andata bene e nel finale abbiamo gestito al meglio la situazione. Voglio ringraziare la squadra per avermi sostenuto e dato fiducia". Per effetto dei risultati Edoardo Cipollini guida

la Classifica Generale con 10" di vantaggio sui compagni di squadra Leonardo Meccia, Jacopo Sasso e Alberto Cavallaro. Lui è anche il leader della Classifica a Punti; mentre Meccia guida la classifica del Traguardi Volanti e quella riservata agli atleti del primo anno.

LAMON

Tra i sedici atleti convocati, equamente divisi fra donne e uomini, ci sarà il campione veneziano di Zianigo di Mirano, Francesco Lamon a difendere i colori dell'Italia nelle prove di Endurance ai prossimi Campionati del Mondo su pista che si svolgeranno dal giovedì 3 al do-

menica 13 agosto a Glasgow, in Scozia. A renderlo noto è stata la Federazione Ciclistica Italiana su segnalazione del Commissario Tecnico della Nazionale Italiana della Pista, Marco Villa. Lamon, nato a Mirano il 5 febbraio 1994, è un ciclista su strada e pistard e fa parte della Nazionale Italiana della specialità Inseguimento a Squadre con la quale ha vinto nel 2018 il titolo europeo e nel 2021 la medaglia d'oro ai Giochi Olimpici di Tokyo e il titolo mondiale insieme a Simone Consonni, Filippo Ganna e Jonathan Milan. Francesco si è formato alla benemerita scuola dell'Unione Ciclistica Mirano presieduta da



Paolo Mario Bustreo e la direzione dei tecnici e fratelli Marino e Sandro Bettuolo, detiene il primato mondiale dell'Inseguimento a Squadre con il favolo-

CICLISMO

A sinistra un'immagine di Edoardo Cipollini, grande protagonista al Giro del Veneto

so tempo di 3'42"032. Nel 2023 ha ottenuto le vittorie alla Sei Giorni delle Rose: 3 nell'Omnium 3 e 1 nello Scratch; ai Campionati Italiani su Pista nell'Omnium e agli Europei dell'Inseguimento a Squadre. Insieme a Lamon a Glasgow, che difende i colori del Gruppo Sportivo Flamme Azzurre, ci saranno anche Martina Alzini, Elisa Balsamo, Rachele Barbieri, Chiara e Simona Consonni, Martina Fidanza; Niccolò Galli, Filippo Ganna, Vittoria Guazzini, Jonathan Milan, Manlio Moro, Letizia Paternoster, Michele Scartezzini, Elia Viviani e Silvia Zanardi. (F.Cop.)

«Social card misura carente e iniqua»

Famiglie in difficoltà, i dati Comune per Comune. Giordano (Cgil): «Esclusioni ingiuste, mancia scarsa e mal distribuita»

| SOCIAL CARD PROVINCIA DI VENEZIA | | | | |
|----------------------------------|---------------|----------------|------------------|--|
| COMUNE | SOCIAL CARD | POPOLAZIONE | % SU POPOLAZIONE | |
| 1 Venezia | 2.775 | 250.369 | 1,11 | |
| 2 Chioggia | 877 | 47.630 | 1,84 | |
| 3 San Donà di Piave | 459 | 41.535 | 1,11 | |
| 4 Mira | 414 | 37.542 | 1,10 | |
| 5 Spinea | 306 | 27.694 | 1,10 | |
| 6 Mirano | 299 | 27.091 | 1,10 | |
| 7 Jesolo | 292 | 26.558 | 1,10 | |
| 8 Portogruaro | 270 | 24.314 | 1,11 | |
| 9 Martellago | 234 | 21.108 | 1,11 | |
| 10 Scorzè | 209 | 18.981 | 1,10 | |
| 11 Marcon | 193 | 17.594 | 1,10 | |
| 12 Santa Maria di Sala | 192 | 17.378 | 1,10 | |
| 13 Noale | 178 | 16.131 | 1,10 | |
| 14 Dolo | 165 | 14.953 | 1,10 | |
| 17 Cavallino | 263 | 13.318 | 1,97 | |
| 15 Camponogara | 143 | 12.942 | 1,10 | |
| 18 Salzano | 141 | 12.799 | 1,10 | |
| 16 Cavarzere | 220 | 12.741 | 1,73 | |
| 19 San Stino di Livenza | 162 | 12.655 | 1,28 | |
| 20 Pianiga | 135 | 12.177 | 1,11 | |
| 21 Eraclea | 251 | 11.970 | 2,10 | |
| 22 San Michele al Tagliamento | 128 | 11.393 | 1,12 | |
| 23 Musile di Piave | 147 | 11.372 | 1,29 | |
| 24 Caorle | 195 | 11.108 | 1,76 | |
| 25 Campolongo Maggiore | 148 | 10.716 | 1,38 | |
| 26 Concordia Sagittaria | 113 | 10.229 | 1,10 | |
| 27 Vigonovo | 109 | 9.835 | 1,11 | |
| 28 Fiesso d'Artico | 93 | 8.474 | 1,10 | |
| 29 Quarto d'Altino | 88 | 8.019 | 1,10 | |
| 30 Stra | 84 | 7.523 | 1,12 | |
| 31 Campagna Lupia | 93 | 7.118 | 1,31 | |
| 32 Fossò | 78 | 7.077 | 1,10 | |
| 33 Noventa di Piave | 77 | 6.978 | 1,10 | |
| 34 Meolo | 69 | 6.192 | 1,11 | |
| 35 Ceggia | 68 | 6.095 | 1,12 | |
| 36 Fossalta di Portogruaro | 64 | 5.728 | 1,12 | |
| 38 Torre di Mosto | 77 | 4.801 | 1,60 | |
| 37 Pramaggiore | 95 | 4.761 | 2,00 | |
| 39 Fossalta di Piave | 46 | 4.137 | 1,11 | |
| 40 Annone Veneto | 72 | 3.797 | 1,90 | |
| 41 Cinto Caomaggiore | 34 | 3.141 | 1,08 | |
| 42 Cona | 48 | 2.745 | 1,75 | |
| 43 Gruaro | 30 | 2.724 | 1,10 | |
| 44 Teglieto Veneto | 25 | 2.260 | 1,11 | |
| TOTALE VENEZIA PROVINCIA | 10.159 | 833.703 | 1,22 | |

WITTHUB

Social card carente e criteri di assegnazione da rivedere. Duro affondo della Cgil alla nuova misura che dovrebbe agevolare le famiglie in difficoltà. Dal 15 luglio i nuclei familiari composti da almeno tre membri e che hanno già presentato un'Isee sotto i 15 mila euro, riceveranno comunicazione della disponibilità della social card. È prevista l'erogazione di 382,50 euro, una tantum, per i nuclei di più di tre componenti, da spendere nell'acquisto di beni di prima necessità nei rivenditori convenzionati.

«Nella nostra provincia», spiega Daniele Giordano, segretario provinciale Cgil, «significa che un veneziano su cento riceverà un bonus di circa un euro al giorno per un anno. Di fatto, un nucleo familiare di quattro persone, riceverà l'equivalente di 25 cent al giorno a testa. Nemmeno un piatto di pasta in bianco». L'assegnazione del bonus avviene su base comunale, per il 50% basan-

dosi sulla popolazione e per il 50% sulla differenza tra reddito pro capite medio nazionale e reddito pro capite medio del Comune.

«Un sistema assurdo, che non tiene conto di situazioni di particolare disagio né di Comuni in cui le disegualianze sono particolarmente marcate», aggiunge il sindacalista. Nel mirino, anche la platea degli esclusi costituisce un elemento critico della misura: innanzitutto il criterio dei tre componenti del nucleo familiare. Una scelta «comprensibile», per la Cgil, ma «per quale ragione dovrebbero essere escluse altre categorie in difficoltà, come i genitori single?». «Se la social card è carente nel contenuto», conclude Giordano, «convincono ancor meno i criteri di assegnazione ed esclusione della stessa: una mancia scarsa e mal distribuita». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HANNO
DETTO

Michele Di Bari

Il prefetto sostiene da tempo l'accoglienza diffusa ma deve ottenere l'appoggio dei sindaci, molti dei quali dicono di non avere più spazio.



Marco Dori

Il sindaco di Mira (centrosinistra): «Ci sono già delle strutture a disposizione della prefettura. L'accoglienza diffusa deve essere un impegno di tutti».



Nais Marcon

La sindaca di Scorzè (centrodestra): «Il nostro non è un no a priori, ma davvero non abbiamo spazi liberi dove poter ospitare i migranti».



La gestione dell'accoglienza

Teso (San Donà): «Per gli alloggi pubblici già troppe famiglie in attesa»
Barbisan (Lega): facciamo come Londra che li rispedisce indietro

«Chiederemo un aiuto alle nostre parrocchie» I sindaci alle prese con gli spazi da trovare

NEI TERRITORI

A San Donà il sindaco chiede aiuto alle parrocchie, nel Portogruarese e in generale nel Veneto orientale i primi cittadini si preparano a una possibile nuova ondata di migranti. Ma quasi tutti brancolano nel buio attendendo dalla prefettura le ultime indicazioni per decidere come organizzarsi di fronte alle ultime ondate che si sono abbattute sulle coste italiane.

A San Donà sono 44, altri 30 a Jesolo, una sessantina a Musile. Nel Portogruarese, dove i dati sono meno precisi, sarebbero un centinaio. Il Prefetto ha già parlato a diversi sindaci del territorio per cercare di organizzarsi. **Alberto Teso**, sindaco di San Donà, ha spiegato che la città sulle rive del Piave al momento non ha appartamenti a disposizione, privilegiando in ogni caso un'accoglienza diffusa. «Ci sono 197 persone in lista di attesa per appartamenti», ha spiegato, «e non possiamo privarle di un loro diritto. È chiaro che non appena se ne liberasse uno non potremmo darlo ai migranti. Non abbiamo avuto al momento richieste dalla

prefettura, ma certo arriveranno e allora stiamo pensando di chiedere aiuto ai privati e anche alle parrocchie. Non vogliamo hub e ghetti di 20 o 30 persone».

Ci sono famiglie che hanno accolto diversi ucraini, spesso parenti di badanti. Lo ha fatto Ermanno Onora Passarella, con mamma e due figli fuggiti dalla guerra dove sta combattendo il padre, ma anche la famiglia Gianni a San Donà con un giovane afgano dopo averlo già fatto anni fa con un altro ragazzo che è cresciuto e si è integrato nel basso Piave scrivendo un libro sulla sua avventura.

A Jesolo il sindaco **Christofer De Zotti** ha organizzato con la Croce Rossa di via Levantina l'accoglienza per una trentina di ucraini, per lo più mamme con i figli. E a Musile, la sindaca **Silvia Susanna** ha già accolto in una villa sulla Triestina gestita da una cooperativa una sessantina di migranti, ma ha chiesto fermamente di non aggiungerne altri.

Nel Portogruarese i dati sono incerti. Il consigliere regionale della Lega **Fabiano Barbisan** è drastico nella sua analisi del territorio: «Siamo per un'accoglienza diffusa evitando hub che siano dei ghetti con persone che poi fi-

niscono per delinquere. Ogni Comune farà la sua parte, anche se al momento non sono pervenute nuove richieste che comunque ci attendiamo da un momento all'altro. Ma io sono per accogliere solo chi davvero fugge da guerre e carestie, non certo altri migranti. Il problema va risolto in ogni caso dallo Stato. Facciamo come l'Inghilterra che ha 'deportato' i migranti in Ruanda, questa potrebbe essere una soluzione».

Nell'area di Riviera e Miranese se da un lato Comuni come Mira e Mirano governati dal centrosinistra sono pronti ad accogliere nuovi arrivi, dall'altro invece ad esempio il Comune di Scorzè fa sapere che posti dove accogliere nuovi immigrati di fatto non ce ne sono.

«Noi», spiega il sindaco di Mirano **Tiziano Baggio**, «ospitiamo già 21 persone attraverso il Sai. Ed entro l'anno dovremo salire a 29. Un percorso di integrazione molto positivo. Siamo comunque a disposizione come sempre per accogliere le persone in difficoltà». «Le nostre strutture, come ad esempio l'ostello di Giare», dice il sindaco di Mira **Marco Dori**, «sono già a disposizione della prefettura. Poi abbiamo le varie cooperative che si occupano



La villa sulla Triestina che ospita i migranti a Musile di Piave: poco tempo fa il sopralluogo del Prefetto

dell'accoglienza diffusa». «La situazione a Mira», precisa l'assessore alle politiche sociali Chiara Poppi, «è stabile. Ci sono due cooperative con due strutture per uomini e appartamenti per mamme con bambini, attualmente c'è circa una sessantina di ospiti. Mira è sempre stata attenta ed inclusiva quindi se la prefettura chiederà disponibilità cercheremo di creare una

rete con le cooperative presenti e in base alle nostre disponibilità».

La sindaca di Scorzè **Nais Marcon** invece sottolinea come sia complicato in questo momento poter accogliere persone. «Non si tratta di un no a prescindere», sottolinea la Marcon, «ma del fatto che posti per accogliere nuovi ospiti nel territorio proprio non ce ne sono in questo mo-

mento. Ad esempio 3 immigrati afgani in questo momento sono ospitati in parrocchia». Oltre una decina sono invece ospitati in una struttura ai confini con il trevigiano. Fra i Comuni della Riviera che accolgono molti migranti ci sono anche Dolo e Fiesso. —

**ALESSANDRO ABBADIR
GIOVANNI CAGNASSI**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PRESUNTE TANGENTI A SANTA MARIA DI SALA

Danno d'immagine, Pajaro risarcirà il Comune

Raggiunto l'accordo sull'indennizzo con l'ex capo dell'ufficio tecnico, l'entità è coperta da segreto. Tredici gli indagati

SANTA MARIA DI SALA

Presunte tangenti: danno all'immagine, Pajaro risarcirà il Comune. Ad annunciarlo è stata la sindaca Natascia Rocchi nel corso dell'ultimo consiglio comunale.

«Nei giorni scorsi si è svolta l'udienza preliminare», ha spiegato Rocchi ai consiglieri, «nel corso della quale il Giudice ha verificato la costituzione parte civile del nostro Comune, aggiornando l'udienza al 18 settembre. Intanto l'avvocato difensore del dirigente coinvolto, ha fatto sapere che il suo assistito risarcirà il Comune per il danno all'immagine recato allo stesso.

Anche gli altri imputati inoltre hanno fatto sapere di essere intenzionati a patteggiare». Sull'entità della cifra che Carlo Pajaro – ex responsabile dell'ufficio tecnico – darà al Comune salese, vige il più stretto riserbo.

La consigliera Simonetta Campanaro della Lega ha detto che si dovrebbe sapere l'ammontare «perché sarebbe corretto nei confronti cittadini». Rocchi però ha spiegato il motivo per cui ciò non si possa fare.

«L'entità del risarcimento è coperta da segreto», dice la sindaca, «perché è stato richiesto e imposto dalla Commissione del lavoro. Quello che posso dire, è che l'am-

montare è stato frutto di contrattazione e oggetto di richiesta di parere con la Corte dei Conti».

Tredici gli indagati a vario titolo dell'inchiesta sulle «tangenti a Santa Maria di Sala», per i quali la pubblico ministero Federica Baccaglioni ha chiesto il rinvio a giudizio. La Procura parte dall'accusa di associazione per delinquere nei confronti degli ex sindaci Nicola Fragomeni e Ugo Zamengo, al dirigente Carlo Pajaro e all'architetto Marcello Carraro.

Intanto per tutti gli indagati sono state revocate le misure cautelari.

L'ex dirigente dell'ufficio tecnico del Comune di Santa



L'ex responsabile dell'ufficio tecnico del Comune Carlo Pajaro

Maria di Sala era accusato di essere al servizio dell'ex sindaco Fragomeni e dei suggerimenti dell'ingegner Zamengo (entrambi poi si sono dimessi dalla carica di presidente del consiglio comunale e di consigliere comunale), per preparare gli atti amministrativi per i cambi di destinazione d'uso o i permessi di costruire a favore di venditori di terreni ed acquirenti compiacenti.

Un'inchiesta che era nata dalla registrazione nascosta effettuata dal proprietario di un terreno. Da qui la decisione del Comune di costituirsi parte civile nel processo. —

ALBERTO SANAVIA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIVIERA DEL BRENTA

Maltempo, danneggiati 120 tetti 10 famiglie a rischio evacuazione

Tentata truffa di falsi funzionari a Sambruson. Il consigliere Montanariello (Pd) solleva il problema eternit

DOLO

Maltempo in Riviera del Brenta, continua da parte dei Comuni e della Protezione Civile la conta dei danni alle strutture pubbliche causati dagli eventi dello scorso 19 luglio e dei giorni successivi, che vanno documentati entro il prossimo 3 agosto. I tecnici degli uffici degli enti locali sono al lavoro anche per cercare di mettere in sicurezza al più presto circa 120 tetti di abitazioni in tutto il comprensorio, che oltre ad essere stati danneggiati dalla grandine (come migliaia e migliaia di tanti altri) provocano delle infiltrazioni d'acqua all'interno degli edifici. A Dolo se la situazione non verrà risolta, ci sono circa 10 casi in cui le famiglie rischiano l'evacuazione. Le aziende colpite sono circa 200 e i danni in agricoltura superano i 6 milioni di euro. I Comuni colpiti dal maltempo sono stati, Dolo, Pianiga, Vigonovo, Fiesso, Fosso', Stra, Santa



Un'auto schiacciata da un albero in Riviera

Maria di Sala, Campagna Lupia e Camponogara. Ma anche poi Mira e Mirano. Per tutta l'area colpita dal maltempo i danni a infrastrutture pubbliche e ai privati e alle aziende si stima potrebbero anche aggirarsi intorno ai 400 milioni di euro. Nel frattempo si aggirano anche i truffatori.

«A Sambruson una frazione del nostro Comune» spiega il sindaco di Dolo Gianluigi Naletto «una famiglia che ha subito danni è stata avvicinata da una coppia di sconosciuti che si presentava qualificata come funzionari dell'ente locale per fare dei controlli e la stima dei danni. Non abbiamo mandato alcun funzionario per le case. Si tratta di malintenzionati».

I due, quando la famiglia ha chiesto delle conferme sulla loro identità, si sono allontanati in fretta. Il fatto è stato denunciato ai carabinieri. Il consigliere regionale del Pd Jonathan Montanariello solleva invece il problema dell'a-

mianto. «Tra le varie problematiche da affrontare dopo i danni causati dalle grandinate che si sono abbattute» dice «vi sono degli aspetti tecnico-burocratici che vanno subito risolti. Tra questi uno dei problemi che si sta rivelando è legato ai danneggiamenti dei tetti in eternit. Mi giungono segnalazioni che alcune realtà che hanno necessità di intervenire su questo tipo di copertura, consultando le ditte specializzate rimangono bloccati a fronte della prevista autorizzazione per intervenire sull'eternit che deve essere rilasciata dall'Asl entro 30 giorni per silenzio assenso. Questa è una problematica non di poco conto, visto che non si può rimanere a cielo aperto in alcune realtà produttive soprattutto per oltre un mese. Nella regione Friuli Venezia Giulia hanno risolto questo problema con forme di indirizzo date a monte della Regione».

ALESSANDRO ABBADIR

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FESTIVAL

Torna “Mirano oltre” Il tema disabilità con Stella tributi a Parise e Trevisan

Dal 3 agosto nella Corte di Villa Errera una serie di spettacoli che porteranno in scena temi d'attualità



Gian Antonio Stella, ospite della prima serata, prevista il 3 agosto

Michele Bugliari

Con Gian Antonio Stella e Maurizio Camardi in “Diversi”, giovedì 3 agosto alle 21.15 e Patricia Zanco e Marcello Tonolo in “Note sui Sillabari”, giovedì 10 alle 21.15, tornerà “Mirano Oltre. Suoni, parole, visioni” nella Corte di Villa Errera. La tredicesima edizione dell’iniziativa, sospesa nel 2022 ed organizzata da Comune di Mirano, Associazione Caligola e Libreria Ubik, ha il suo focus sul rapporto fra musica, parola ed immagini. La rassegna, ideata e voluta nel 2009 da Giuliano Benetti, dopo la sua prematura scomparsa, avvenuta nel 2012, gli è stata dedicata. “Mirano Oltre” non avrà più sede nel Parco di Vil-

la Nuova di Venezia e Mestre

Domenica 30 luglio 2023

la Belvedere, come le ultime tre edizioni, ma per la prima volta nella Corte di Villa Erre-ra, in via Bastia Fuori. Entrambi gli spettacoli, che saranno proposti, sono nuove produzioni.

La prima avrà per protagonista il giornalista e scrittore a Gian Antonio Stella e il compositore, sassofonista e direttore musicale Maurizio Camardi, che eseguirà dal vivo la colonna sonora insieme a Paolo Favorido (pianoforte), e a Francesco Ganassin (clarinetti).

Stella racconterà la storia della disabilità attraverso orrori, crimini, errori scientifici e incubi religiosi culminati nel genocidio nazista. In primo piano le vite di uomini e donne che hanno resistito, come meglio potevano, all'odio e al disprezzo fino a riuscire a cambiare il mondo. Il giornalista avrà modo di citare personaggi, come Stephen Hawking, l'imperatore Claudio, Omero, Frida Kahlo, Giacomo Leopardi e Henri de Toulouse-Lautrec, che hanno rappresentato la riscossa dei disabili nella storia. Lo spettacolo "Diversi" è tratto dall'omonimo libro di Stella del 2019. "Note sui Sillabari", invece, è un nuovo adattamento del lavoro di Vitaliano Trevisan dedicato a Goffredo Parise. Lo spettacolo andato in scena dal 2007 al 2009 è diventato libro con cd. Protagonisti della nuova messa in scena l'attrice Patricia Zanco ed il pianista Marcello Tonolo che ha curato le musiche. Nato come un omaggio a Goffredo Parise, lo spettacolo è diventato un tributo anche Vitaliano Trevisan. In caso di maltempo gli spettacoli si terranno nel Teatro di Villa Belvedere. Biglietti: 10 euro, abbonamenti: 15 euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET REGIONALE

Martellago, settima sorella in campo nella Serie C unica Junior San Marco ripescato

MESTRE

Scaduti i termini di iscrizione del 25 luglio, l'Ufficio gare del comitato regionale veneto ha ufficializzato l'elenco delle squadre che parteciperanno ai campionati serie C unica, Divisione Regionale 1 (l'ex Serie D) e Serie B femminile. Due le news di rilievo: il Team 78 Martellago, accrescendo la sinergia con il Basket Mestre, sarà la settima società veneziana che parteciperà alla Serie C unica insieme a Bc Jesolo, Mirano, BVO Caorle, Basket Salzano 03, Junior Leoncino e New Basket San Donà di Piave. Rispetto alle squadre aventi diritto, non ci sono Altavilla Vicentina e Orange 1



Un'azione del Martellago

Bassano, al loro posto per acquisizione del titolo sportivo Team 78 Martellago e Concordia Schio. Il girone a 16 è completato da Vigor Conegliano, Cestistica Verona, Roncaglia, Ormelle, The Team Riese, Pieve di Soligo, PlayBasket Carrè e Piani Bolzano. In Serie B femminile ri-

mangono tre le squadre veneziane con il ripescaggio dello Junior San Marco Mestre, che ritroverà i derby con Giants Marghera e Umana Reyer Venezia. Rovigo è stato ripescato in Serie A/2, rispetto alla passata stagione sono state confermate Ginastica Triestina, Cus Padova UNPD, Sarcedo, Lupe San Martino di Lupari, Gattamelata Padova, Casarsa, Sistema Rosa Pordenone e Cussignacco, le news sono Interclub Muggia, Conegliano, Basket Rosa Bolzano e Pallacanestro Bolzano. Sono stati riaperti i termini, che scadono oggi, per un'eventuale sedicesima squadra. Nel campionato di Divisione Regionale 1 sono invece iscritte Castellana Mestre, Pallacanestro Virtus Lido Venezia, Pallacanestro Favaro, Alvisiana Venezia, la neopromossa Virtus Venezia, Litorale Nord, Jolly Santa Maria di Sala e Pallacanestro Spinea. Anche in questo caso riapertura dei termini di iscrizione fino a questa sera per la squadra numero 44. —M.C.

Social card per un povero su cinque

Arriva la tessera per la spesa. La Cgil: troppi esclusi. I dubbi dei sindaci: offre poco

VENEZIA Soltanto l'1 per cento dei cittadini della Città metropolitana riceverà la «Social card» per la spesa, nonostante gli aventi diritto sarebbero molti di più. Nel solo Comune di Venezia sarebbero almeno 15 mila le famiglie in possesso dei requisiti ma il governo ne ha messe a disposizione 2775. «Perché dovrebbero essere escluse alcune categorie in difficoltà come genitori single e lavoratori in cassa integrazione?», si chiede la Cgil. I dubbi dei sindaci: offre poco.

a pagina **10 Zanierato**

Social card per un povero su 5 «Troppi esclusi e criteri dubbi»

La Cgil: così create famiglie di serie A e B. I sindaci perplessi: non offre molto

VENEZIA Soltanto l'uno per cento dei cittadini della Città metropolitana riceverà la «Social card spesa 2023», nonostante gli aventi diritto sarebbero molti di più. Nel solo comune di Venezia sarebbero almeno 15 mila le famiglie in possesso di tutti i requisiti necessari per ottenere la carta «Dedicata a te», ma il governo ne ha messe a disposizione 2775, utili a coprire nemmeno un quinto del fabbisogno reale.

Le tessere, rese operative a partire dallo scorso 18 luglio, non sono altro che carte prepagate in cui lo Stato eroga una tantum una somma pari a 382,50 euro e spetterebbero a tutti quei nuclei familiari composti da almeno 3 persone con un Isee inferiore a 15 mila euro. Esclusi dal contributo sono tutti i percettori di reddito di cittadinanza o inclusione, Naspi, indennità sociale di disoccupazione e di mobilità e cassa integrazione. Al contrario di altri benefit statali, per ricevere la tessera in questione non è necessario farne richiesta: è compito dell'Inps dare precedenza a quelle famiglie che, oltre ad avere un Isee più basso di altre, hanno a carico un figlio nato entro il 31 dicembre 2009 o più di uno. La Social card, chiamata anche «Carta solidale acquisti», nasce allo scopo di aiutare le famiglie più svantaggiate ad acquistare be-

Le social card in provincia



Totale
10.159

% sulla
popolazione
1,22

| | Card | % su pop. | | Card | % su pop. |
|------------------------|-------|-----------|-------------------------|------|-----------|
| Venezia | 2.775 | 1,11 | Musile di Piave | 147 | 1,29 |
| Chioggia | 877 | 1,84 | Caorle | 195 | 1,76 |
| San Donà di Piave | 459 | 1,11 | Campolongo Maggiore | 148 | 1,38 |
| Mira | 414 | 1,10 | Concordia Sagittaria | 113 | 1,10 |
| Spinea | 306 | 1,10 | Vigonovo | 109 | 1,11 |
| Mirano | 299 | 1,10 | Fiesso d'Artico | 93 | 1,10 |
| Jesolo | 292 | 1,10 | Quarto d'Altino | 88 | 1,10 |
| Portogruaro | 270 | 1,11 | Stra | 84 | 1,12 |
| Martellago | 234 | 1,11 | Campagna Lupia | 93 | 1,31 |
| Scorzè | 209 | 1,10 | Fossò | 78 | 1,10 |
| Marcon | 193 | 1,10 | Noventa di Piave | 77 | 1,10 |
| Santa Maria di Sala | 192 | 1,10 | Meolo | 69 | 1,11 |
| Noale | 178 | 1,10 | Ceggia | 68 | 1,12 |
| Dolo | 165 | 1,10 | Fossalta di Portogruaro | 64 | 1,12 |
| Cavallino | 263 | 1,97 | Torre di Mosto | 77 | 1,60 |
| Camponogara | 143 | 1,10 | Pramaggiore | 95 | 2,00 |
| Salzano | 141 | 1,10 | Fossalta di Piave | 46 | 1,11 |
| Cavarzere | 220 | 1,73 | Annone Veneto | 72 | 1,90 |
| San Stino di Livenza | 162 | 1,28 | Cinto Caomaggiore | 34 | 1,08 |
| Pianiga | 135 | 1,11 | Cona | 48 | 1,75 |
| Eradua | 251 | 2,10 | Gruaro | 30 | 1,10 |
| S. Michele Tagliamento | 128 | 1,12 | Teglio Veneto | 25 | 1,11 |

ni alimentari di prima necessità come carne e pesce (ma soltanto fresco, non surgelato), latticini, frutta e verdura, miele (ma non marmellata), zucchero (ma non sale) e sol-

La misura del governo

Solo a Venezia le famiglie con i requisiti sarebbero 15 mila, ma ne arriveranno 2775. Giordano: perché non a genitori single e disoccupati?

tanto presso rivenditori aderenti. Il che non ha mancato di scatenare varie polemiche che non si legano soltanto alla lista di alimenti che si possono acquistare o meno, ma soprattutto ai tanti elementi critici che compongono la misura, primo tra tutti il modo in cui una fetta di popolazione in difficoltà è stata esclusa dal bonus.

«Per quale ragione dovrebbero essere completamente

Domenica 30 luglio 2023

escluse altre categorie in difficoltà – si interroga il segretario generale della Cgil di Venezia Daniele Giordano – come ad esempio un genitore single, lavoratori in cassa integrazione e percettori di indennità di disoccupazione? Sono state individuate situazioni di difficoltà di serie A e di serie B, non è chiaro con quale criterio».

I requisiti necessari secondo alcuni avrebbero avvantaggiato in particolare i nuclei familiari stranieri, destinatari di oltre due terzi delle tessere nel solo Comune di Venezia. Venezia è il Comune della città metropolitana che riceverà il maggior numero di carte con appunto 2775 unità, seguita da Chioggia con 877, San Donà di Piave con 459, Mira con 414; 306 sono invece state destinate a Spinea e 299 a Mirano. «Molto spesso le famiglie in difficoltà economica hanno anche gravi problemi personali e sociali – dichiara il sindaco di San Donà di Piave Alberto Teso – che si traducono in una situazione difficile da gestire anche per la pubblica amministrazione». «Mi auguro possa essere uno strumento utile – commenta il sindaco di Mirano Tiziano Baggio – nonostante coinvolga poche persone e non offra molto».

Giorgia Zanierato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Che cos'è

● La Social card spesa 2023 è una tessera, operativa dal 18 luglio, con cui lo Stato eroga 382,50 euro ai nuclei familiari con almeno 3 persone e Isee inferiore a 15 mila euro

● La tessera può essere usata per fare la spesa nei rivenditori aderenti: si possono comprare carne e pesce freschi, latticini, frutta, verdura, miele e zucchero

Mirano

I «Diversi» raccontati da Stella, le «note» dei Sillabari

Rassegna
«Oltre
2023» si
dedica al
rapporto
tra
musica,
parola e
immagini

Il sottotitolo della rassegna, «Suoni, parole, visioni», spiega in maniera precisa e affascinante il programma di «Mirano Oltre 2023». Saranno infatti due gli appuntamenti della 13esima edizione del cartellone dedicato al rapporto fra musica, parola e immagini che il Comune di Mirano e l'associazione Caligola, presenteranno giovedì 3 agosto e il 10 agosto nella corte di Villa Errera della cittadina veneziana (ore 21.15, info caligola.it, in caso di maltempo al teatro di Villa Belvedere).

Entrambi gli spettacoli proposti in quest'edizione saranno nuove produzioni. La prima, giovedì, avrà per protago-

nista lo scrittore e giornalista Gian Antonio Stella, con musiche affidate a Maurizio Camardi, ed è tratta dal libro che ha lo stesso titolo, *Diversi*, pubblicato nel 2019 da Solferino. In *Diversi*, Stella racconta, in modo originale, la storia della disabilità. Una storia fatta di orrori, crimini, errori scientifici, incubi religiosi fino all'oscura illusione di perfezionare l'uomo e al genocidio nazista. Il giornalista del *Corriere della Sera* porta avanti la narrazione attraverso il racconto delle vite di uomini e donne che hanno subito di tutto resistendo all'odio e al disprezzo, fino a riuscire piano piano a cam-

che si inseriscono nella lunga storia dei disabili segnata da millenni di silenzi, mattanze, ferocia e abbandoni.

Il secondo appuntamento, fissato il 10 agosto, è invece un nuovo adattamento di un lavoro di Vitaliano Trevisan dedicato a Goffredo Parise, *Note sui Sillabari*, andato in scena dal 2007 al 2009, e diventato libro con cd nel 2022 grazie all'editore Inschibboleth. Protagonisti di questa nuova messa in scena saranno l'attrice Patricia Zanco e il pianista Marcello Tonolo, che ne ha curato le musiche. Quello che era nato come un omaggio a Goffredo Parise è diventato oggi, dopo la scomparsa di

Trevisan, anche il tributo a un altro grande scrittore vicentino. Il progetto *Note sui Sillabari* era infatti nato nel 2006 da un'idea di Stefano Bellon che si è poi sviluppata nella forma del melologo con l'intervento della Thelonious Monk Big Band diretta da Tonolo, ed è giunto alla sua forma definitiva con il coinvolgimento di Trevisan che ha trasformato l'omaggio a Parise in un lavoro originale. A un anno dall'uscita del libro, il melologo ritornerà con un rinnovato allestimento scenico, frutto dell'incontro fra l'attrice Zanco e Tonolo.

F.Ver.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



biare, almeno un poco, il mondo. Tra questi ci sono Stephen Hawking e l'imperatore Claudio, Omero e Frida Kahlo, Giacomo Leopardi e Henri de Toulouse-Lautrec, vicende umane straordinarie

Giornalista

Gian Antonio
Stella,
giornalista
del «Corriere
della Sera»

Musica

MIRANO

Concerto di Oi&B

Le canzoni di Zucchero

Tutti i migliori successi dell'artista emiliano in uno show dinamico e divertente con Oi&B, Zucchero celebration Band capitanata dal front man Christian Garbinato, dal vivo al Mirano Summer Festival.
miranosummerfestival.it

Via Matteotti 49

Alle 20.45

S. M. DI SALA
“Calici di stelle”
il 5 e 6 agosto
in villa Farsetti

Il Consorzio del Decumano, che riunisce alcune delle Pro loco del veneziano (Martellago, Mirano, Noale, Salzano, Santa Marta di Sala, Scorzè) ha in programma il 5 e 6 agosto prossimi, nella splendida cornice di villa Farsetti, a Santa Marta di Sala, l'evento “Calici di stelle” (Mtv Veneto, www.mtvveneto.it).

Protagonista assoluto dell'evento vuol essere il vino, con i tanti produttori operanti in un settore economicamente importante che rappresentano un'eccellenza anche per il comparto turistico. L'evento inizierà alle 18 di sabato 5 agosto e da quel momento, gli ospiti potranno passeggiare tra i viali del parco o visitare i vari stand prendendo conoscenza delle cantine e dei loro vini presentati da personale esperto. Con il calice contenuto all'interno di una personale sacca porta-bicchieri, da portare comodamente al collo, potranno fare 4 degustazioni usando i tagliandi consegnati all'ingresso. Vi saranno anche dei punti ristoro, dove assaggiare vari cicchetti o un panino con la sopressa vicentina Dop. Per non parlare poi dei risotti che verranno preparati con i prodotti del territorio come i bisl di Peseggia, il radicchio trevigiano o con la zucca di Salzano. Alle 19 apertura ufficiale, alla presenza delle autorità. Ad animare la notte ci penseranno anche personaggi “strani”, che si aggireranno tra i presenti meravigliando, raccontando o declamando storie antiche. Non mancherà nemmeno la musica. Stesso programma e stessa atmosfera domenica 6 agosto, sempre dalle 18 alle 24.